



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2011/08.09/005470-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE IN SANATORIA DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA N. 142, AD USO ENERGETICO, RELATIVAMENTE ALL'IMPIANTO "ISORELLA", LOCALIZZATO NEI COMUNI DI CHERASCO E NARZOLE (POTENZA COMPLESSIVA SUPERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: ENEL GREEN POWER S.P.A., VIALE REGINA MARGHERITA N. 125, 00198 ROMA.

ESITO PROCEDIMENTO.

### IL DIRIGENTE

#### Premesso che:

- in data 30.03.2020 con prot. n. 19632, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della società ENEL GREEN POWER S.p.A., con sede legale in Viale Regina Margherita n. 125 a Roma;
- con nota provinciale prot. n. 20124 del 01.04.2020 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 1° aprile al 15 maggio 2020;
- con nota prot. n. 20141 del 01.04.2020, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
  - con nota prot. n. 27340 del 18.05.2020 la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** ha valutato che, per i soli aspetti relativi alle previsioni di impatto paesaggistico ambientale, il progetto non sia da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto le opere in oggetto risultano regolarmente autorizzate e non sono previsti nuovi interventi che potrebbero comportare impatti sulle componenti oggetto di tutela.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 26 maggio 2020 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque:
  - concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i.;
  - Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 e s.m.i..

2. Dal punto di vista tecnico l'impianto idroelettrico è esistente e, per quanto dichiarato, non si prevede alcun tipo di intervento strutturale.

In particolare trattasi di variante sostanziale in sanatoria con istanza del 15/12/1999, come aggiornata il 29/06/2006, alla derivazione ad uso energetico della concessione n. 142 del 1941 (originariamente concessa nel 1898).

L'impianto è funzionalmente connesso al Progetto di Variante sostanziale in sanatoria della concessione di grande derivazione di acqua pubblica n. 756 ad uso energetico da parte di Enel Green Power S.p.A. (recentemente sottoposto a fase di verifica, concluso con determinazione n. 767 del 05.03.2020), in quanto le portate derivate nella concessione di cui sopra vengono poi recapitate nel canale di adduzione della concessione n. 142 (centrale Isorella), oggetto della presente istanza, oltre che nel Fiume Tanaro.

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto:

Portata massima derivata	22.000 l/s
Portata media derivata	18.362 l/s
Salto nominale medio	11,40 m
Potenza nominale	2053,49 kW
Periodo di esercizio	1/1-31/12
Produzione energetica	14,0 GWh

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

• *Stato ambientale*

Il corso d'acqua naturale da cui derivano la maggior parte delle acque utilizzate a scopo energetico è il Fiume Tanaro CI 6SS4F802PI che rientra tra i corpi idrici superficiali significativi del PdGPO 2015 e pertanto è soggetto agli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva Quadro Acque n. 2000/60/CE (DQA). Sulla base dei dati di qualità del sessennio di monitoraggio 2009-2014 rilevate nella stazione in comune di Narzole (w). Il corpo idrico in esame presenta Stato chimico ed Ecologico BUONO.

• *Pressioni significative*

Le pressioni significative che possono influenzare il raggiungimento/mantenimento dell'obiettivo di qualità ambientale sono rappresentate da:

- 3 Prelievi/diversione di portata - Totale tutti gli usi;
- 3\_6 Prelievi/diversione di portata - Idroelettrico;
- 4\_5\_1 Alterazioni morfologiche - Altro - Modifiche della zona ripariale;
- 5\_1 Altre pressioni - Introduzioni di specie e malattie.

• *Impatto e Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

Secondo le indicazioni di ADBPO, le istanze in sanatorie sono assimilabili ai rinnovi e varianti, dunque il caso in esame rientrerebbe tra la casistica dei rinnovi indicata nella DD 2017, pertanto ricade nell'area di Attrazione del metodo "ERA" perché il corpo idrico interessato dalla domanda è in stato di qualità ambientale "buono", pertanto è presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico, subordinatamente alle eventuali prescrizioni

necessarie ad adeguare la derivazione e/o le sue opere alle norme ambientali vigenti.

• **Misure**

Di seguito si riportano le misure individuali per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale indicate per il corpo idrico in questione ai sensi dell'Elaborato 7 del PDGPO.

CI	ID_MisuraCI	Codice Misura	Pilastro	Titolo Misura
Tanaro CI 6SS4F802PI	3	KTM02-P2-a008	P2-Nitrati e agricoltura	Aggiornamento delle zone vulnerabili ai nitrati da origine agricola e applicazione e riesame dei Programmi di Azione ai sensi della direttiva 91/676/CEE e della direttiva 2000/60/CE
	6	KTM0506-P4-a113	P4-Servizi ecosistemici	Predisposizione del Programma generale di gestione dei sedimenti
	7	KTM06-P4-b027	P4-Servizi ecosistemici	Realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela e riqualificazione degli ecosistemi e della biodiversità (integrazione dir. Acque, Alluvioni, Habitat, Uccelli, ecc. )
	8	KTM07-P3-a029	P3-Bilancio idrico	<b>Revisione del DMV, definizione delle portate ecologiche e controllo dell'applicazione sul territorio</b>
	9	KTM07-P3-b032	P3-Bilancio idrico	Revisione delle concessioni per il rispetto del bilancio idrico e idrogeologico a scala di sottobacino
	20	KTM26-P5-a105	P5-Governance	Tutela dei paesaggi fluviali attraverso azioni specifiche di integrazione con i Piani paesaggistici regionali e altri strumenti di pianificazione che concorrono a tutelare il paesaggio
	27	KTM03-P2-a013	P2-Nitrati e agricoltura	Individuazione delle zone vulnerabili ai fitosanitari

**b. Componenti biotiche: ittiofauna**

In base alla carta delle acque pescabili della Provincia di Cuneo il tratto è classificato come gestione diretta della provincia.

Nelle stazioni di campionamento della rete provinciale e regionale sul fiume Tanaro in comune di Narzole sono state rinvenute le seguenti specie: Alborella, Barbo, Cavedano, Gobione, Lasca, vairone, Cobite, Ghiozzo Padano.

Non sono presenti considerazioni sulla percorribilità ittica attraverso lo sbarramento esistente.

**c. Monitoraggio ambientale**

Non si ritiene utile un monitoraggio ambientale poiché il punto di campionamento della rete di monitoraggio regionale (RB) è posta immediatamente a monte della traversa esistente in oggetto; il campionamento si ritiene rappresentativo per l'impatto della derivazione esistente.

Tutto ciò premesso,

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116”.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Vista** la prot. n. 27340 del 18.05.2020 la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, in premessa richiamata.

**Visto** l’art. 103 comma 1 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 - “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” che disciplina “Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza” ed il successivo art. 37 del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23.

**Atteso che** tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Considerato che:**

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l’impatto dell’intervento;
- l’impianto idroelettrico è stato ultimato nel 1952 e non si prevede alcun tipo di intervento strutturale e neppure l’aumento di prelievo dal corpo idrico naturale rispetto alla situazione attuale;
- in data 26 maggio 2020, l’**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell’**A.R.P.A.** - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 29305 del 27.05.2020, e dell’apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - **Ufficio Acque** di cui alla nota prot. ric. n. 28268 del 18.05.2020, e del Settore Presidio del Territorio - **Polizia Locale Faunistico Ambientale** di cui alla nota prot. ric. n. 31765 del 09.06.2020, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l’intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell’intervento proposto, che si configura come variante sostanziale in sanatoria di un impianto idroelettrico ultimato nel 1952 per il quale non si prevede alcun tipo di intervento strutturale e neppure l’aumento di prelievo dal corpo idrico naturale rispetto alla situazione attuale, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

**DISPONE**

**1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 30.03.2020 con prot. n. 19632, da parte del legale rappresentante della società ENEL GREEN POWER S.p.A., con sede legale in Viale Regina Margherita n. 125 a Roma, in quanto l’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico ha evidenziato che l’intervento proposto, che si configura come variante sostanziale in sanatoria di un impianto idroelettrico ultimato nel 1952 per il quale non si prevede alcun tipo di intervento strutturale e neppure l’aumento di prelievo dal corpo idrico naturale rispetto alla situazione attuale, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

**2. DI STABILIRE** per il proponente l’obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, volte a migliorare la sostenibilità ambientale dello sfruttamento idrico esistente, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell’art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell’attuazione delle stesse, al Dipartimento ARPA territorialmente competente.

a) Dovrà essere adeguato il valore del Deflusso Minimo Vitale comprensivo della modulazione del rilascio, in ottemperanza ai disposti della DGR 2018, n. 28-7049.

Termine recepimento ed ottemperanza condizione ambientale: in fase di progettazione.

*L'ottemperanza alla predetta condizione ambientale deve essere verificata da parte dell'Ufficio provinciale Acque nel corso del successivo iter di Concessione ex DPGR 10/R-2003 e s.m.i..*

- b) Alla luce della presenza nel tratto interessato di popolazioni ittiche di rilevante importanza dovrà essere previsto un passaggio per pesci, secondo quanto disposto ai sensi della DGR 29 marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", come modificata con DGR n. 75-2074 del 17 maggio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 24 del 16 giugno 2011.

Il progetto del passaggio dovrà essere concordato con l'Ufficio Vigilanza faunistico ambientale della Provincia, attenendosi a quanto disposto dalla D.G.R. n. 25-1741 del 13.07.2015 - L.r. 37/2006, art. 12 - approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica".

Termine recepimento ed ottemperanza condizione ambientale: in fase di progettazione.

*L'ottemperanza alla predetta condizione ambientale deve essere verificata da parte dell'Ufficio provinciale Polizia Locale Faunistico Ambientale, dell'Ufficio provinciale Acque e dall'ARPA nel corso del successivo iter di Concessione ex DPGR 10/R-2003 e s.m.i..*

- c) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici e materiale derivante dalla sgrigliatura e/o sedimentazione - nel corpo idrico durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.

Termine per la verifica di ottemperanza: fase di esercizio - durante la manutenzione ordinaria e straordinaria.

- d) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

Termine per la verifica di ottemperanza: fase di realizzazione opera.

**3. DI STABILIRE CHE**, nella fase di redazione del progetto definitivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa:

- dovrà essere fornito un apposito elaborato sintetico indicante tutte le modifiche progettuali effettuate in recepimento delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale e nell' istruttoria tecnica dell'Ufficio provinciale Acque di cui alla nota prot. n. 28268 del 22.05.2020;
- dovrà essere fornito puntuale riscontro a quanto richiesto circa le "numerose Derivazioni afferenti al Canale di Adduzione della Centrale Isorella";
- dovrà essere esplicitata la portata minima derivabile dall'impianto, che dipende dalle turbine installate;
- gli organi di modulazione, misura e controllo dovranno essere facilmente accessibili e dovranno essere atti a facilitare controlli e verifiche da parte dei Soggetti deputati al controllo;
- dispositivi di controllo visivo e cartelli: il Concessionario, dovrà a sua cura e spese:
  - installare e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di controllo visivo, mediante apposita targa in acciaio inox con l'indicazione del livello al quale è garantita la portata di competenza, relativi alle seguenti opere:

dispositivi di rilascio del DMV livello di monte	livello di monte
--	------------------

tratto di canale per la misura della portata massima derivabile (ove vi sia relazione univoca tra portate e livelli), sia sulla presa dal Fiume Tanaro che da quella sul canale di scarico della Centrale di Narzole (Derivazione n. CN 756	livello
---	---------

- installare in corrispondenza dell'opera di presa e/o della centrale, in modo che sia facilmente accessibile ai Funzionari dell'Autorità Concedente ed agli altri Soggetti deputati al controllo, un dispositivo di visualizzazione (display) delle portate istantanee derivate, della portata media e del volume complessivamente derivato dall'inizio dell'anno, nonché delle portate restituite e del Deflusso Minimo Vitale (DMV) istantaneo rilasciato, ove prescritto; esso dovrà essere realizzato con modalità e tipologie adatte anche ad un pubblico non specialistico;
- installare e mantenere, in corrispondenza delle sezioni di prelievo e di rilascio, 3 cartelli identici, adatti ad un pubblico non specialistico, che dovranno indicare:
  - ✓ il nominativo del Soggetto titolare della Concessione di Derivazione;
  - ✓ i termini relativi ai deflussi che devono essere rilasciati (DMV);
  - ✓ le relative modalità di rilascio (esplicitate mediante uno schema grafico rappresentante i dispositivi ed il livello di acqua necessario al rilascio);
  - ✓ i dati caratteristici della derivazione (portata minima, media, e massima, potenza fiscale, potenza installata e periodo in cui è consentito il prelievo);
- dovrà essere prevista, in prossimità della struttura esterna delle opere di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, una targa con il codice identificativo dell'opera assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione.

#### SEGNALA CHE

- La rilasciabilità della Variante Sostanziale in sanatoria alla Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN142 verrà valutata nel corso dell'istruttoria di cui al DPGR n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i., nella quale si procederà all'esame del progetto in conformità agli artt. 18 - "Criteri per il rilascio della concessione" e 19 "Diniego della concessione" del medesimo Regolamento ed alla verifica della compatibilità del prelievo con il PTA della Regione Piemonte, con il PdGPo e con la DIRETTIVA DERIVAZIONI.

#### STABILISCE

4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
  - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
  - all'Ufficio provinciale Polizia Locale Faunistico Ambientale.
5. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

#### DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

#### INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche

entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

<p><b>ESTENSORE:</b> Arch. Barbara Giordana Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
--